



DEUS

DEALING WITH EUROSCEPTICISM

Guida alla Depolarizzazione per Debate Coaches

Developed by: Dr. Maja Nenadovic and Tvrtko Noa Pater
Croatian Education and Development Network for the Evolution of Communication - HERMES



Co-funded by
the European Union

This project was co-funded by the European Commission. The views and content of this guide are the sole responsibility of its authors and do not reflect the views of the European Commission or the implementing organisations. The European Commission is not liable for any consequence stemming from the reuse of this publication.

Guide to Depolarisation for Debate Coaches

Authors

Dr. Maja Nenadovic and Tvrtko Noa Pater

Croatian Education and Development Network for the Evolution of Communication - HERMES

This guide is based on and draws from the "Healthy Conflict & Constructive Dialogue Classroom: Educators' Guide to Depolarisation", a set of exercises developed within the project DARE - Depolarisation Activism for Resilient Europe. For more information about the project, see: www.depolarisation.eu

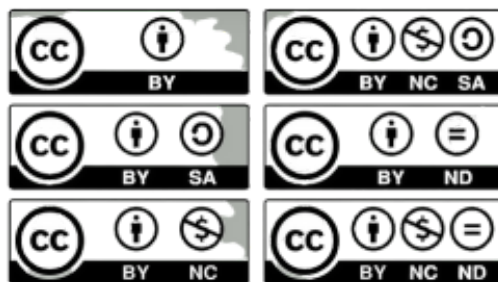
Acknowledgments

I am grateful to Bojan Marjanović (International Debate Education Association) and Jordy Nijenhuis (Dare to be Grey) for reading the draft version of the guide and for offering suggestions and advice on its improvement.

About the DEUS project

Dealing with Euroscepticism (DEUS) rappresenta uno sforzo paneuropeo per approfondire la comprensione e l'apprezzamento dei valori comuni europei da parte dei giovani e per aiutarli a individuare e smantellare la disinformazione sull'UE, soprattutto in vista delle elezioni del Parlamento europeo del 2024. Il nostro obiettivo è semplice ma ambizioso: lavorare insieme per comprendere le fonti, i meccanismi e gli impatti della disinformazione sull'UE e sviluppare e attuare strategie di contrasto basate su una metodologia di dibattito convincente. Attraverso questo progetto, speriamo di dare un contributo significativo alla salute delle nostre democrazie e alla discussione sull'UE.

For more information, see: <https://idebate.net/dealing-with-euroscepticism-deus~b2646/>



INDICE

Introduzione	3
Il potere delle definizioni	4
<i>Social Dilemma Debate</i>	9
A favore o contro	13
Riflessioni depolarizzanti post-dibattito	16

INTRODUZIONE

Sebbene la natura del dibattito possa sembrare sinonimo di polarizzazione e conflitto, è proprio il confronto strutturato di idee opposte che lo rende adatto a sfidare queste tendenze sociali dannose.

Nell'ambiente controllato di un dibattito accademico formale, gli studenti sono incoraggiati ad analizzare ed articolare rigorosamente le posizioni e i punti di vista assegnati. La necessità di costruire argomenti coerenti richiede l'esplorazione di sfumature, prove e ragionamenti logici. Attraverso questo processo, gli studenti sviluppano una maggiore consapevolezza della complessità insita in molte questioni, favorendo una mentalità che resiste a visioni semplicistiche e polarizzate.

Inoltre, la natura strutturata del dibattito favorisce l'ascolto attivo, la pazienza e la capacità di confrontarsi in modo rispettoso con opinioni diverse, tutte componenti essenziali della depolarizzazione.

Questa breve guida intende fornire agli allenatori, ai formatori e agli istruttori di dibattito idee e attività che possano migliorare ulteriormente il potenziale depolarizzante del dibattito, dotando gli studenti non solo delle competenze necessarie per affrontare questioni complesse, ma anche della mentalità necessaria per sfidare e contrastare attivamente la polarizzazione della società. La Guida si basa e si ispira a "*Healthy Conflict and Constructive Dialogue Classroom: Educators' Guide to Depolarisation*", una serie di esercizi prodotti nell'ambito del progetto finanziato dall'UE "Depolarisation Activism for Resilient Europe" (DARE)¹.

Vi invitiamo ad affrontare gli esercizi suggeriti con mente aperta e ci auguriamo che possano arricchire, sfidare e divertire i vostri studenti, oltre a sviluppare le loro capacità di pensiero critico e di depolarizzazione.

¹ La guida è disponibile al link:

<https://depolarisation.eu/wp-content/uploads/2023/03/English-DARE-Educators-Guide.pdf>

IL POTERE DELLE DEFINIZIONI - pagina 1/5

Questo esercizio, composto da 3 parti, ha lo scopo di farci riesaminare le nostre ipotesi sul significato di alcuni concetti che spesso sono alla base della polarizzazione. L'obiettivo è quello di spingere tutti a pensare, se necessario a essere creativi e, allo stesso tempo, ad allentare l'attaccamento a definizioni o *interpretazioni* di termini specifici.

Parte 1: Gioco delle definizioni

OBIETTIVI

- Decostruire e ridefinire alcuni termini fondamentali
- Esplorare il pensiero fuori dagli schemi del significato condiviso
- Promuovere la creatività e l'emancipazione intellettuale

TEMPO: 15 minuti

MATERIALI NECESSARI

- Fogli di carta (un foglio bianco per ogni partecipante)
- Pennarelli e penne

DESCRIZIONE

Per prima cosa, il formatore spiega il compito: ogni partecipante prende una parola/concetto (legato alla polarizzazione, all'identità, riguardo al quale possono esservi visioni discordanti...) e scrive 3 diverse brevi definizioni di quel concetto: una (*che suoni come*) positiva, una (*che suoni come*) negativa e una (*che suoni come*) neutra.

Successivamente, i partecipanti completano il compito scrivendo tre definizioni del termine chiave scelto o assegnato: una definizione positiva, una negativa e una neutra.


Nella pagina seguente, potete vedere un esempio di foglio di definizione compilato, utilizzando il termine chiave "DEMOCRAZIA" e definendolo in tre modi diversi.


IL POTERE DELLE DEFINIZIONI - pagina 2/5


Esempio di scheda di definizione compilata dal partecipante

DEMOCRAZIA

(lato visibile a tutti i partecipanti)

 una forma di governo in cui è garantita la massima tutela dei diritti delle minoranze, grazie a diverse leggi e trattati sui diritti umani

 una forma di governo in cui i cittadini cedono il loro voto a una manciata di rappresentanti, la maggior parte dei quali è soggetta a lobby e ad altre influenze corruttive

 la democrazia è una forma di governo

(retro visibile solo all'autore)

Parte 2: Presentazione e voti

OBIETTIVI

- Coinvolgere e intrattenere i partecipanti
- Evocare e mettere in sintonia i partecipanti con la loro risposta emotiva
- Suscitare confusione, sorpresa, dissonanza cognitiva

IL POTERE DELLE DEFINIZIONI - pagina 3/5

TEMPO: 20 minuti

MATERIALI NECESSARI: schede di definizione compilate dai partecipanti

DESCRIZIONE

Prima che i partecipanti presentino le loro diverse definizioni dello stesso termine, il formatore dà le seguenti istruzioni:

Ai partecipanti/presentatori: mescolate l'ordine in cui leggerete le definizioni (cioè non seguite sempre la sequenza positiva-negativa-neutra in cui avete scritto le definizioni). Non annunciate il tipo di definizione che state leggendo (nascondete se state condividendo la definizione positiva, negativa o neutra del concetto assegnato/scelto).

Al gruppo: mentre ascoltate la definizione del relatore, votate con la mano se pensate che sia una definizione positiva, negativa o neutra.



Se la definizione che hai sentito ti sembra positiva, mostra il pollice alzato



Se la definizione che hai sentito ti sembra negativa, mostra il pollice abbassato



Se la definizione che hai sentito ti sembra neutra, mostra un cerchio con indice e pollice

Mentre le presentazioni passano da un partecipante all'altro, l'istruttore dovrà continuare a ricordare a tutti le regole, per mantenere l'attenzione e il coinvolgimento del gruppo. Ricordate ai presentatori di non rivelare il tipo di definizione che stanno leggendo, e a tutti gli altri di votare ogni volta che sentono una definizione.

Per mantenere l'esercizio dinamico e divertente, l'istruttore può incoraggiare i

partecipanti ad alternarsi rapidamente e, se necessario, a usare commenti umoristici.

IL POTERE DELLE DEFINIZIONI - pagina 4/5

Parte 3: Riflessione

OBIETTIVI

- Evocare la (auto)riflessione
- Promuovere il pensiero critico
- Costruire consapevolezza situazionale e intenzionalità del libero arbitrio.

TEMPO: 10 minuti

MATERIALI NECESSARI N/A

DESCRIZIONE

L'istruttore invita alcuni partecipanti a dire volontariamente come si sono sentiti durante questa attività. Che cosa hanno notato, quando hanno votato su diversi tipi di definizioni? Perché *molto spesso* il gruppo ha votato in modo diverso sulle definizioni che ha sentito? Perché ad alcuni sembravano positive, mentre ad altri negative o neutre?

L'istruttore conclude l'attività facendo notare ai partecipanti quanto segue: le parole... hanno una carica emotiva. Abbiamo la tendenza ad adottare le definizioni che sentiamo, senza metterle in discussione, e ci impegniamo in discussioni con persone che spesso presumono che la nostra definizione dell'argomento X di cui stiamo parlando sia condivisa (mentre in realtà, molte volte nei disaccordi, la comprensione o il significato dietro un concetto non sono condivisi).

Concludete la riflessione con un consiglio dell'istruttore o un "invito all'azione": siate intenzionali nel definire i concetti all'inizio delle discussioni che potrebbero diventare "cariche". Tenete presente che le definizioni "neutre" possono spesso portarvi più avanti nella conversazione e più vicini a generare una comprensione condivisa con il vostro interlocutore, rispetto a quelle fortemente positive o negative.

Note:

Potete adattare il vocabolario o la terminologia dei termini chiave che userete in questo esercizio di de/costruzione al contenuto e al contesto della vostra disciplina (ad esempio, Sociologia, Psicologia, Scienze Politiche). Più i termini sono familiari ai partecipanti, più l'attività sarà coinvolgente.

IL POTERE DELLE DEFINIZIONI - pagina 5/5

A seconda della direzione che volete imprimere all'attività, potete far scegliere ai partecipanti il proprio termine chiave o assegnare loro i termini su cui volete che si concentrino.

Nel caso in cui siate in difficoltà con i concetti chiave da scegliere, eccone alcuni che di solito giocano un ruolo in diverse discussioni polarizzate, a causa della complessità o della controversia ad essi associata:

diversità	nazione
Donald Trump (o altri personaggi "polarizzanti")	nazionalismo
Croazia, Serbia, Germania... (o qualsiasi altro paese, regione...)	partito politico (come concetto, o specifico partito politico)
Croato, Svedese... (o qualsiasi altra nazionalità e/o cittadinanza)	politica
femminismo	razza
gay	razzismo
genere	rifugiato
diritti umani	trans
immigrati	università (come concetto, o specifico ateneo)
inclusione	donna
amore	Amsterdam, Belgrado, Copenhagen... (o qualsiasi altra città, regione, provincia...)
uomo	religione
matrimonio	confine
minoranza (come concetto, o specifici gruppi)	

1.

IL SOCIAL DILEMMA DEBATE - page 1/4

Questa attività simula un dibattito su diversi dilemmi sociali e argomenti controversi o divisivi. Si consiglia di consegnare agli studenti il compito di preparare il dibattito come compito a casa e di svolgere il dibattito vero e proprio e la riflessione successiva durante le ore di lezione. L'attività in classe richiede 45 minuti.

Parte 1: Assegnazione della proposta di dibattito e del compito di preparazione

OBIETTIVI

- Selezionare un argomento di interesse comune che coinvolga tutti gli studenti
- Dare agli studenti il tempo di preparare le loro argomentazioni e la loro posizione

TEMPO: N/A (lavoro preparatorio precedente il lavoro in classe/nel club)

MATERIALI NECESSARI

- istruzioni sul formato del dibattito (sono possibili più opzioni)
- sondaggio online (ad es. google form) per selezionare l'argomento del dibattito

DESCRIZIONE

L'educatore invia un sondaggio agli studenti per identificare l'argomento del dibattito. Idealmente, l'argomento dovrebbe essere un dilemma sociale o un problema attuale o contemporaneo, in modo che la preparazione degli studenti possa essere informata non solo da ricerche, ma anche da interviste e opinioni di coetanei, famiglia e amici.

Nel formulare la mozione che verrà dibattuta, il formatore deve fare attenzione a inquadrare la questione in modo che sia discutibile da entrambe le parti. In altre parole, il dibattito deve essere equilibrato.

L'istruttore deve decidere quale formato di dibattito utilizzare (adattandolo alla precedente esperienza di dibattito degli studenti, a formati diversi, ecc.) Le descrizioni e le regole dei due formati suggeriti sono riportate nella pagina successiva.

THE SOCIAL DILEMMA DEBATE - pagina 2/4

Parte 2: Dibattito

OBIETTIVI

- Sviluppare le capacità di argomentazione e di ascolto dei partecipanti
- Dimostrare il beneficio e il potere della ricerca della "terza via", ossia di un punto di vista alternativo a quello delle due parti della discussione.

TEMPO: 30 minuti

MATERIALE NECESSARIO

I debaters devono avere fogli e penne per prendere appunti durante il dibattito, nonché le linee argomentative, i materiali preparati e le ricerche che hanno effettuato prima del dibattito.

L'istruttore deve avere un timer (idealmente, sarà esposto in modo che tutti ne siano consapevoli in ogni momento)

DEBATE FORMAT A: "Integrated Compromise Debate"

Nota: le squadre incaricate di preparare il dibattito devono decidere tra loro chi sarà l'oratore e chi aiuterà nella ricerca e nella preparazione dei rispettivi casi.

Speaker PRO 1	Presenta e definisce il problema/la questione centrale rispetto alla mozione, dalla prospettiva della squadra di Governo (proposizione) + presenta gli argomenti a sostegno della soluzione più utile dal punto di vista della squadra PRO
Speaker CONTRO 1	Presenta e definisce il problema/la questione centrale rispetto alla mozione, dalla prospettiva della squadra di Opposizione + presenta gli argomenti a sostegno della soluzione più utile dal punto di vista della squadra CONTRO
Speaker PRO 2	Accetta e riconosce i punti validi presentati dall'Opposizione, confutando gli argomenti ritenuti inaccettabili dalla squadra di Governo. Aggiunge nuovi argomenti ed esempi per portare avanti la posizione e la linea della squadra PRO.
Speaker CONTRO 2	Accetta e riconosce i punti validi presentati dalla squadra di Governo, confutando gli argomenti ritenuti inaccettabili dall'Opposizione. Aggiunge nuovi argomenti ed esempi per portare avanti la posizione e la linea della squadra CONTRO.
Speaker PRO 3	Risponde al secondo speaker dell'Opposizione, sia in senso apprezzativo (evidenziamento argomenti ed esempi che sono piaciuti), sia in ottica confutativa (indicando le aree di disaccordo). Chiude la linea per la squadra di Governo.
Speaker CONTRO 3	Risponde al secondo speaker della squadra di Governo, sia in senso apprezzativo (evidenziamento argomenti ed esempi che sono piaciuti), sia in ottica confutativa (indicando le aree di disaccordo). Chiude la linea per l'Opposizione.

Ogni oratore parla per 5 minuti. Sono ammesse domande da parte della squadra avversaria - l'oratore sceglie se accettarle o rifiutarle. Le domande devono essere molto

brevi: gli interventi non devono durare più di 10 secondi.

THE SOCIAL DILEMMA DEBATE - pagina 2/4

DEBATE FORMAT B: "La terza via, o Alternative Approach Debate"

Nota: le squadre incaricate di preparare il dibattito devono decidere tra loro chi sarà l'oratore e chi aiuterà nella ricerca e nella preparazione dei rispettivi casi.

Ogni oratore parla per 3 minuti. Sono ammesse domande da parte delle squadre avversarie; l'oratore sceglie se accettarle o rifiutarle.

Le domande devono essere molto brevi: gli interventi non devono durare più di 10 secondi.

DEFINIZIONE DEL PROBLEMA	1° SPEAKER GOVERNO	1° SPEAKER OPPOSIZIONE	1° SPEAKER "ALTERNATIVO"
SOLUZIONE	2° SPEAKER GOVERNO	2° SPEAKER OPPOSIZIONE	2° SPEAKER "ALTERNATIVO"
CONFUTAZIONE	3° SPEAKER GOVERNO	3° SPEAKER OPPOSIZIONE	3° SPEAKER "ALTERNATIVO"
CONCLUSIONE	4° SPEAKER GOVERNO	4° SPEAKER OPPOSIZIONE	4° SPEAKER "ALTERNATIVO"

Gli oratori delle tre squadre devono parlare in ordine consecutivo, affrontando i diversi aspetti dei loro casi (definizione del problema, soluzione, confutazione dei casi delle altre squadre e conclusione).

La squadra "Approccio alternativo" deve cercare di conciliare i punti più forti delle squadre "Proposta" e "Opposizione" e/o proporre una prospettiva completamente diversa (sfumata ed equilibrata) sul problema sociale oggetto del dibattito.

THE SOCIAL DILEMMA DEBATE - pagina 3/4

Parte 3: Riflessioni riguardo al dibattito

OBIETTIVI:

- Consentire agli studenti di riflettere sulla loro esperienza di dibattito
- Confrontare la mentalità orientata al contraddittorio e quella orientata alle vie alternative

TEMPO: 10 - 15 minuti

MATERIALE NECESSARIO: nessuno

DESCRIZIONE

L'istruttore invita gli studenti (i partecipanti al dibattito che hanno parlato nella simulazione e gli studenti che hanno supportato le squadre con la ricerca o che hanno osservato i dibattiti come spettatori) a condividere le loro impressioni:

- Cosa ne pensate del dibattito?
- Quale squadra è sembrata più convincente?
- È stato difficile accettare e lodare i punti dell'altra squadra?
- Non capita spesso di vedere qualcuno in un dibattito pubblico che cerca attivamente di accettare o apprezzare i punti dell'"altra parte". Perché, secondo voi, è così?
 - ❖ Cos'è che motiva e premia la nostra mentalità e il nostro atteggiamento di opposizione rispetto a quello di riconciliazione?
- Come possiamo coltivare in noi la prospettiva e il punto di vista dell'"approccio alternativo"? (In altre parole, in un mondo che spesso dipinge le questioni come bianche o nere, come possiamo imparare a percepire le cose in modo più equilibrato e "grigio"?)

A FAVORE O CONTRO: Discorsi Persuasivi - pagina 1/3

Questa attività è concepita come un esercizio di persuasione, ascolto attivo, empatia e considerazione del punto di vista altrui. Il compito di preparare il discorso deve essere dato agli studenti prima della lezione. In una lezione di 45 minuti, si consiglia di far tenere i *discorsi persuasivi* a un massimo di 4 studenti, in modo da avere tempo sufficiente per il feedback e le domande dei compagni, senza sovraccaricare la capacità di attenzione degli studenti nel discutere i diversi argomenti.

In alternativa, invece di presentare il discorso in classe davanti ai compagni, il compito può essere consegnato anche per iscritto, seguendo la stessa struttura (ma modificando la modalità di comunicazione dalla forma parlata a quella scritta).

Parte 1: assegnazione del compito relativo alla preparazione del discorso

OBIETTIVI:

- Migliorare le capacità di ricerca e di argomentazione dei partecipanti
- Creare l'opportunità di esercitare l'empatia e la considerazione dei punti di vista contrari al proprio

TEMPO: N/A (lavoro preparatorio precedente il lavoro in classe/nel club)

MATERIALE NECESSARIO

- istruzioni sul format da usare per il discorso persuasivo

DESCRIZIONE

Il testo del compito che l'istruttore dovrebbe condividere con gli studenti è riportato di seguito (sentitevi liberi di adattarlo al contesto o alle circostanze della vostra classe).

COMPITO: DISCORSO PERSUASIVO - A FAVORE o CONTRO

1. Scegliete un argomento che vi sta a cuore, un cambiamento che vorreste vedere nella società, una soluzione a un problema esistente o un'ingiustizia che sentite di dover affrontare.
2. Ottenete l'approvazione dell'argomento da parte dell'istruttore (dovrete sottoporre l'argomento all'approvazione del formatore prima di iniziare il processo di preparazione).
3. Una volta approvato l'argomento, fate una ricerca sul tema utilizzando la biblioteca della scuola o Internet, parlando con esperti e/o insegnanti, familiari e amici.
4. L'obiettivo del discorso persuasivo è quello di convincere i compagni di classe a condividere il vostro punto di vista sulla questione.

A FAVORE O CONTRO: Discorsi Persuasivi - pagina 2/3

5. Il discorso deve durare al massimo 5 minuti.

6. Il vostro discorso deve contenere i seguenti elementi (siete liberi di strutturarli ed includerli come meglio credete):

- **DEFINIZIONE, SPIEGAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEL PROBLEMA** (di che cosa state parlando? "Sapevate che (statistiche/dati)...?")
- **RILEVANZA E RELATIVITÀ** (perché dovrebbe interessarci?)
- **RISPOSTA CONCILIANTE PREVENTIVA ALLE CRITICHE** (fate un appello a coloro che non sono d'accordo con il vostro punto di vista su questo argomento - cosa direste loro per convincerli a cambiare idea? Come affrontereste le loro preoccupazioni e riconoscereste il loro punto di vista, sostenendo allo stesso tempo la soluzione/idea che avete proposto?)
- **INVITO ALL'AZIONE** (cosa può o deve fare ciascuno di noi per contribuire alla soluzione di questo problema? Come possiamo svolgere un ruolo attivo nel rendere il nostro mondo un posto migliore).

Nota: ogni volta che fate riferimento a ricerche, statistiche o esempi svolti, assicuratevi di citare la fonte (questo requisito deve essere rispettato sia nella versione orale del compito, cioè nella presentazione orale, sia nella versione scritta del saggio persuasivo).

Parte 2: Esposizione dei discorsi in classe

OBIETTIVI

- Migliorare la persuasività e la capacità di parlare in pubblico degli studenti
- Favorire la comprensione e le sfumature anche di fronte all'opposizione alla propria prospettiva o al proprio punto di vista

TEMPO: 10 minuti (per discorso + riflessione)

MATERIALI NECESSARI: N/A (attività basata sulla conversazione)

DESCRIZIONE

Il discorso di ogni studente deve durare al massimo 5 minuti. Al pubblico (cioè agli studenti che non consegnano il discorso) viene chiesto di prendere appunti durante la consegna del discorso e di preparare diversi tipi di riflessioni sul discorso (possono scegliere):

- Domanda (chiedete all'oratore di rispondere - potrebbe essere una domanda di chiarimento, o una domanda che evidenzia un difetto o una lacuna nella sua argomentazione, ecc.)
- Feedback (la vostra opinione sull'argomento del discorso: quale era la vostra opinione prima di ascoltare il discorso e quale è ora? L'oratore vi ha fatto cambiare idea in qualche modo?)
- Elogi o critiche (perché siete d'accordo o in disaccordo con il punto di vista dell'oratore).

A FAVORE O CONTRO: Discorsi Persuasivi - pagina 3/3

Dopo che l'oratore ha concluso il suo discorso, l'istruttore dovrebbe invitare 5-6 studenti scelti casualmente a proporre le loro riflessioni.

Nota: anche se alcuni di questi interventi possono suscitare un dibattito tra l'oratore e il pubblico, è necessario moderare l'interazione e assicurarsi che le riflessioni dei compagni sul discorso presentato non superino i 5 minuti, in modo da preparare la classe al discorso dello studente successivo.

RIFLESSIONI DEPOLARIZZANTI POST-DIBATTITO- pagina 1/3

Facilitare le riflessioni depolarizzanti dopo una sessione formale di dibattito è importante per promuovere il pensiero critico, l'empatia e la comprensione. Questa sezione offre diversi esercizi di riflessione depolarizzante in diversi formati che potete organizzare con i vostri studenti, al termine di una sessione di dibattito.

Fishbowl Dialogue

OBIETTIVI:

Promuovere l'ascolto attivo e l'empatia

TEMPO: 20-30 minuti

MATERIALI NECESSARI: N/A (attività basata sulla conversazione)

DESCRIZIONE

Dividete i partecipanti in due gruppi, governo e opposizione (dalla sessione di dibattito). Un gruppo di partecipanti si siede in cerchio, mentre l'altro gruppo siede in un cerchio esterno, ascoltando in silenzio.

Avviate una discussione riflessiva all'interno del cerchio interno, incoraggiando i partecipanti a condividere i loro pensieri, le sfide affrontate durante il dibattito e i momenti di realizzazione. Dopo un tempo stabilito, invitate il cerchio esterno a condividere le proprie osservazioni e riflessioni.

Possibili domande di riflessione da utilizzare:

- Qual è stata la cosa più difficile per voi nel difendere la posizione che dovevate difendere?
- Qual è stato l'elemento più impegnativo nell'attaccare la posizione che dovevate contrastare?
- Qual è stato l'argomento più intimidatorio o più forte che avete sentito dall'altra squadra?
- Qual è l'elemento che avete imparato o che vorreste emulare da ciascun oratore delle altre squadre? (invitate a fare complimenti e a elogiare gli altri oratori)

Cambio di prospettiva

OBIETTIVI:

Promuovere l'empatia e il pensiero alternativo alla propria prospettiva

TEMPO: 20-30 minuti

MATERIALI NECESSARI: N/A (attività basata sulla conversazione)

RIFLESSIONI DEPOLARIZZANTI POST-DIBATTITO- pagina 2/3

DESCRIZIONE

Chiedete ai partecipanti di identificare un argomento o una prospettiva chiave presentata durante il dibattito con cui personalmente sono in forte disaccordo (la scelta è irrilevante rispetto alla posizione che stavano difendendo o attaccando per i ruoli loro assegnati durante il dibattito).

Dopo aver identificato questo argomento, assegnate a ciascun partecipante il compito di sviluppare un'argomentazione che difenda la prospettiva opposta alle proprie convinzioni.

Svolgete un breve dibattito strutturato in cui i partecipanti esprimono il punto di vista opposto.

In seguito, favorite una sessione di riflessione in cui i partecipanti discutono l'esperienza di sostenere una posizione con cui non sono personalmente d'accordo.

Titoli di giornale... dal futuro

OBIETTIVI

Far riflettere gli studenti sulle implicazioni più ampie e sulle conseguenze reali delle questioni dibattute.

TEMPO: 30-40 minuti

MATERIALI NECESSARI: N/A (attività basata sulla conversazione)

DESCRIZIONE

Chiedete ai partecipanti di immaginare che le politiche o le prospettive discusse nel dibattito siano state attuate o ampiamente adottate. Chiedete loro di scrivere titoli di notizie future che descrivano le conseguenze o gli esiti di questi sviluppi. Incoraggiate la creatività e la specificità.

In seguito, i partecipanti condividono i loro titoli e si impegnano in una discussione sulle implicazioni a lungo termine delle questioni dibattute. Questo esercizio spinge gli studenti a riflettere criticamente sull'impatto duraturo delle decisioni politiche al di là del contesto immediato del dibattito.